

Raffaele Bulfoni  
**FUTURO IN  
MINIATURA**

La scommessa più ardua sul futuro? Anticiparlo. Anzi: inventarne uno nuovo ogni volta. Almeno così per **Eurotech**, multinazionale di Amaro (Ud) specializzata nelle tecnologie per la miniaturizzazione dei computer (19,3 milioni di euro il fatturato nel primo trimestre: circa l'85% realizzato all'estero). Il gruppo spende molto in attività di r&d (nel 2008, 14 milioni di euro su ricavi consolidati per 91,7 milioni); in più, ha creato **ETH Lab**, una controllata che, in collaborazione con le principali università italiane, si occupa ai livelli più alti di ricerca pura. «Riusciamo ad anticipare di due-tre anni l'evoluzione naturale della tecnologia», assicura Raffaele Bulfoni, 43 anni, dg di **Eurotech**. «Cerchiamo così di creare prodotti assolutamente futuristici». Come i microcomputer da indossare dai soldati Usa (i prodotti per il settore difesa, nel 2008, rappresentavano circa il 18% del fatturato), o il progetto Aurora in partnership con Intel, una nuova architettura Hpc (High performance computing) per realizzare macchine in grado di compiere milioni di miliardi di operazioni al secondo. Superando una nuova frontiera, così, per il futuro dei supercalcolatori.

